

# *Consiglio Superiore della Magistratura*

*Seduta straordinaria del 3 settembre 2025 – ore 16:00*

## **ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTO**

PRATICHE DELLA SETTIMA COMMISSIONE (PARTE I).....  
.....  
..... PAG. 1

PRATICHE DELLA SETTIMA COMMISSIONE (PARTE II).....  
.....  
..... PAG. 35

VARIE ED EVENTUALI



**SETTIMA COMMISSIONE**

**ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTO**

**INDICE**

1) - 122/VV/2025 - (relatori Consiglieri MARCHIANO', CHIARELLI, MAZZOLA, BISOGNI)  
Attuazione dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025:  
Incentivi al trasferimento presso le Corti di Appello - individuazione delle Corti di Appello presso le  
quali poter destinare magistrati..... 1

2) - 121/VV/2025 - (relatori Consiglieri MARCHIANO', CHIARELLI, MAZZOLA, BISOGNI)  
Attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025:  
applicazione straordinaria a distanza di magistrati ordinari presso gli uffici giudiziari di primo grado  
- Individuazione degli uffici di destinazione e del numero dei magistrati da applicare in ciascun  
ufficio; interpello.....6

3) - 125/VV/2025 - (relatori Consiglieri MARCHIANO', CHIARELLI, MAZZOLA, BISOGNI)  
Linee guida relative agli adempimenti dei dirigenti degli uffici previsti dagli articoli 2 comma 3, 3  
comma 9 e 4 del D.L. n. 117/2025, in vigore dal 9.8.2025.....21

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

ODG 4150  
3.9.2025

La Settima Commissione propone, all'unanimità dei presenti, l'adozione delle seguenti delibere:

1) - **122/VV/2025 - (relatori Consiglieri MARCHIANO', CHIARELLI, MAZZOLA, BISOGNI)**

**Attuazione dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025: Incentivi al trasferimento presso le Corti di Appello - individuazione delle Corti di Appello presso le quali poter destinare magistrati.**

Il Consiglio,

**visto** l'art. 2 del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025, recante *“Incentivi al trasferimento presso le corti d'appello”* e, in particolare, il comma 1, nel quale si prevede che *“1. Presso le corti d'appello che, al 30 giugno 2025, non hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla Missione 1, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e che sono individuate dal Consiglio superiore della magistratura con deliberazione adottata entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere destinati, in numero non superiore a venti, magistrati che abbiano conseguito almeno la prima valutazione di professionalità e siano provenienti da sedi diverse da quelle individuate dal Consiglio nonché' da distretti di corte di appello diversi da quelli oggetto della domanda di trasferimento. Il termine previsto dall'articolo 194 dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, non opera per i tramutamenti nelle sedi individuate ai sensi del primo periodo.”;*

**ritenuto** che occorre, in questa sede ed in via preliminare, provvedere alla individuazione delle corti d'appello che - non avendo raggiunto gli obiettivi previsti dalla Missione 1, Componente 1 del PNRR (riduzione del 90% del numero dei procedimenti civili pendenti iscritti tra il 2018 e il 2022 e riduzione della durata del Disposition Time del 40% rispetto al 2019) – possono essere destinatarie di magistrati, in numero non superiore a venti, che abbiano conseguito almeno la prima valutazione di professionalità;

**rilevato** che in data 28 agosto 2025 sono pervenuti i dati ministeriali relativi al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi PNRR aggiornati al 30.6.2025 (All. 1);

**evidenziato** che nella scelta delle Corti di Appello cui poter destinare i magistrati ai sensi del sopra citato art. 2 del D.L. n. 117/2025, anche allo scopo di non neutralizzare gli auspicabili positivi effetti sul complessivo raggiungimento degli obiettivi PNRR, non può non tenersi conto del numero dei magistrati ordinari in tirocinio (mot) dichiarati idonei con delibera plenaria del 24.7.2025<sup>1</sup> che -

---

<sup>1</sup> Si tratta dei magistrati ordinari dichiarati idonei all'esito del concorso bandito con il decreto ministeriale 9 ottobre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 81 del 24 ottobre 2023 e nominati con decreto ministeriale adottato a norma

ai sensi dell'art. 5 del medesimo D.L. n. 117/2025 – saranno destinati a svolgere il primo periodo del tirocinio presso le Corti di Appello (tirocinio della durata di sei mesi, consistente nella partecipazione all'attività giurisdizionale nella materia civile, compresa la partecipazione alla camera di consiglio);

**evidenziata**, altresì, l'opportunità che nella autonoma delibera di competenza della Terza Commissione con cui verrà pubblicato il bando di trasferimento presso le Corti di Appello ai sensi del menzionato art. 2 del D.L. n. 117/2025 - contenente la specifica selezione degli uffici di secondo grado interessati dal trasferimento e del numero dei posti da pubblicare in ciascuno di essi - si considerino i seguenti ulteriori aspetti:

- il dato per cui maggiore è il numero di Corti selezionate, minore sarà la platea degli uffici di provenienza degli aspiranti (che per norma primaria devono provenire da distretti di Corte di Appello diversi da quelli oggetto della domanda di trasferimento);
- la valorizzazione del precedente bando di secondo grado per gli uffici che non hanno avuto aspiranti (come ad esempio Palermo);
- l'eventuale impatto dei bandi di trasferimento ancora in corso: il bando per la copertura dei posti vacanti dell'Ufficio del Massimario (pubblicato con delibera del 3.4.2025, termine di scadenza per le domande il 15.5.2025) e il bando per la copertura dei posti degli uffici di primo grado (pubblicato con delibera del 16.7.2025, termine di scadenza per le domande l'8.9.2025);

**considerato** che, sulla base dei dati disponibili (All. 1), ai fini della individuazione delle Corti di Appello cui poter destinare magistrati, emerge quanto segue:

- le Corti di Appello di Ancona, Bari, Genova, L'Aquila, Venezia hanno conseguito entrambi gli obiettivi prefissati: riduzione del 90% del numero dei procedimenti civili iscritti tra il 2018 e il 2022 e riduzione della durata del Disposition Time del 40% rispetto al 2019; vi sono poi diverse sedi prossime agli obiettivi o, comunque, con un Disposition Time inferiore a un anno difficilmente comprimibile in ulteriore misura (Trieste, Milano, Trento, Sassari, ufficio quest'ultimo, tra l'altro a pieno organico);
- le Corti di Appello – che presentano la situazione più critica sul piano del raggiungimento degli obiettivi PNRR e alle quali appare opportuno riservare l'assegnazione delle risorse aggiuntive – devono essere selezionate analizzando la durata dei procedimenti civili così come ricavabile dai dati messi a disposizione dal Ministero della Giustizia il 27 agosto 2025. La rilevanza nazionale dell'obiettivo PNRR, infatti, impone di prendere come riferimento principale dell'eventuale **criticità dell'ufficio proprio lo scostamento dalla durata media**

---

dell'articolo 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 (decreto non ancora pubblicato), che dovrebbero prendere possesso non oltre il mese di ottobre 2025.

**dei procedimenti a livello nazionale:** tale dato, da una parte, rivela la concreta possibilità che l'ufficio possa ridurre i tempi di definizione (riportandoli in linea con il dato nazionale) e, dall'altra, documenta la potenziale influenza negativa di quella stessa Corte di Appello sull'obiettivo nazionale. Non è invece utilizzabile la sola variazione del DT rispetto alla baseline 2019: tale elemento, sebbene possa sembrare determinante in quanto apparentemente aderente all'obiettivo PNRR, non è idoneo a identificare gli uffici destinatari dei trasferimenti poiché, coniugandolo con il dato della durata dei procedimenti nei diversi uffici, restituisce risultati paradossali, peraltro frutto della non corretta impostazione, a monte, degli stessi obiettivi PNRR come già chiarito in una precedente delibera consiliare (pratica n. 118/VV/2023);

- le sedi caratterizzate da un disposition time superiore alla media nazionale sono, in particolare: Bologna, Bolzano, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Firenze, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Taranto; tra queste:
  - le sedi di Catanzaro, Palermo e Potenza, registrano anche un numero elevato di pendenze in termini assoluti o in rapporto al numero complessivo di magistrati presenti sicché, con la separata delibera con cui verrà pubblicato il bando di trasferimento, potrà eventualmente valutarsi la destinazione di più di una unità;
  - le sedi metropolitane di Napoli e Roma, sebbene richiedano un elevato livello di attenzione, beneficeranno del supporto di un significativo numero di mot, rispettivamente pari a 57 e 66 unità, ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 117/2025 e, pertanto, appare ragionevole la loro esclusione dall'assegnazione di ulteriori magistrati;
  - la sede di Bolzano non ha vacanze in organico e l'ufficio ha una pendenza di soli 426 procedimenti; tale circostanza suggerisce di non assegnare nuove risorse;
  - la sede di Caltanissetta ha in servizio un numero di unità pari all'organico;
  - la sede di Bologna, comunque virtuosa, sarà destinataria di 25 magistrati ordinari in tirocinio (mot) dichiarati idonei con delibera plenaria del 24.7.2025;
- le sedi di Brescia, Catania, Lecce, Messina, Perugia, Salerno e Torino, pur non avendo raggiunto gli obiettivi PNRR, sono prossime al conseguimento o hanno comunque il DT inferiore alla media nazionale;

**rilevato** che, alla luce delle considerazioni esposte, le Corti d'appello presso le quali appare necessario destinare magistrati che abbiano conseguito almeno la prima valutazione di professionalità sono le seguenti:

1. Corte di Appello Cagliari
2. Corte di Appello Campobasso

3. Corte di Appello di Catanzaro
4. Corte di Appello di Firenze
5. Corte di Appello di Palermo
6. Corte di Appello di Potenza
7. Corte di Appello di Reggio Calabria
8. Corte di Appello di Taranto

delibera

- di individuare tutte le Corti di Appello - con eccezione delle sedi di Ancona, Bari, Genova, L'Aquila, Milano, Sassari, Trento, Trieste e Venezia – come uffici che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla Missione 1, Componente 1 del PNRR ai sensi dell'art. 2 co. 1 del DL 117 del 2025 e per gli effetti previsti dall'art. 4 co. 1 dello stesso DL;

- di indicare le Corti di Appello di Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Firenze, Palermo, Potenza, Reggio Calabria e Taranto quali uffici di secondo grado con maggiori criticità cui destinare prioritariamente le risorse aggiuntive previste dall'art. 2 del D.L. n. 117/2025.

## Allegato 1.

Sede	Situazione giugno 25	Definizioni I sem anno 2025	Clearance Rate I sem anno 2025	Pendenze civili 30/06/25	Variazione pendenze totali (25/19)	Variazione pendenze 22 (target PNRR) al 30/06/25	Disposition Time 30/06/25*	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)	Organico	Presenze giuridiche 29/08/25	Pendenze civili su presenti	MOT
Taranto	Attenzione	460	1,12	2.221	-45%	-76%	874	-19%	14	12	185	3
Palermo	Attenzione	2.463	1,13	10.291	-12%	-71%	756	-15%	61	50	206	13
Catanzaro	Attenzione	2.396	0,94	10.005	8%	-65%	756	43%	45	39	257	2
Roma	Attenzione	7.881	1,33	28.854	-36%	-70%	663	-32%	178	158	183	66
Potenza	Attenzione	953	0,85	3.210	-13%	-54%	610	-14%	17	14	229	1
Reggio Calabria	Attenzione	1.439	1,41	4.759	-28%	-68%	599	-17%	39	36	132	3
Bolzano	Monitoraggio	144	1,06	426	-17%	-94%	535	3%	9	9	47	1
Campobasso	Attenzione	553	1,14	1.617	-9%	-76%	529	-19%	11	10	162	3
Cagliari	Monitoraggio	665	1,28	1.880	-22%	-82%	512	-2%	22	18	104	2
Firenze	Monitoraggio	2.350	1,15	6.512	-37%	-89%	502	-26%	64	53	123	14
Napoli	Attenzione	9.029	1,35	24.427	-36%	-71%	490	-38%	164	153	160	57
Caltanissetta	Monitoraggio	552	1,08	1.459	-56%	-78%	478	-37%	17	17	86	
Bologna	Monitoraggio	2.057	1,03	5.384	-56%	-89%	474	-33%	66	57	94	25
Lecce	Neutralità	1.682	1,21	4.249	-38%	-88%	457	-29%	33	28	152	4
Salerno	Attenzione	1.666	0,90	4.176	-41%	-90%	454	-25%	37	30	139	13
Torino	Attenzione	1.235	0,98	2.780	-7%	-94%	407	46%	76	63	44	11
Brescia	Neutralità	1.222	1,23	2.688	-47%	-85%	398	-39%	39	32	84	2
Catania	Neutralità	2.315	1,23	5.070	-42%	-94%	396	-32%	57	50	101	10
Messina	Monitoraggio	1.813	1,14	3.964	-4%	-89%	396	-11%	28	27	147	2
Perugia	Monitoraggio	809	1,05	1.607	-39%	-97%	360	-10%	19	17	95	3
Sassari	Monitoraggio	585	1,16	1.095	-28%	-94%	339	-33%	13	13	84	1
Bari	Neutralità	3.044	1,23	5.323	-58%	-91%	317	-46%	62	56	95	7
L'Aquila	Neutralità	1.277	1,25	2.192	-61%	-98%	311	-49%	31	25	88	10
Trento	Neutralità	247	1,00	350	-15%	-96%	256	-11%	14	12	29	1
Genova	Neutralità	1.252	1,46	1.729	-56%	-98%	250	-52%	46	39	44	10
Ancona	Neutralità	1.694	1,40	2.262	-65%	-97%	242	-64%	29	26	87	5
Venezia	Neutralità	3.487	1,90	4.486	-56%	-93%	233	-49%	62	52	86	20
Milano	Neutralità	3.384	1,10	4.204	-47%	-100%	225	-32%	133	116	36	47
Trieste	Neutralità	505	1,03	603	-46%	-99%	216	-37%	23	20	30	3
<b>Totale</b>		<b>57.159</b>	<b>1,21</b>	<b>147.823</b>	<b>-37%</b>	<b>-80,0%</b>	<b>468</b>	<b>-28%</b>	<b>1409</b>	<b>1232</b>	<b>120</b>	<b>339</b>

\* Il Disposition Time semestrale è calcolato con una formula che determina un dato più favorevole poiché considera i primi sei mesi dell'anno che sono a piena produttività (pendenze al 30.06.25/definizioni I semestre 2025 x 181)

2) - 121/VV/2025 - (relatori Consiglieri MARCHIANO', CHIARELLI, MAZZOLA, BISOGNI)

**Attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025: applicazione straordinaria a distanza di magistrati ordinari presso gli uffici giudiziari di primo grado - Individuazione degli uffici di destinazione e del numero dei magistrati da applicare in ciascun ufficio; interpello.**

Il Consiglio,

**visto** l'art. 3 del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025, recante la disciplina delle "Applicazioni a distanza di magistrati ordinari", secondo il quale:

*"1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 110 del regio decreto gennaio 1941, n. 12, il Consiglio superiore della magistratura, al fine di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della durata attesa dei processi civili previsto dalla Missione 1, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dispone un'applicazione straordinaria a distanza, su base volontaria, di magistrati, anche fuori ruolo, fino a un numero massimo di cinquecento, presso gli uffici giudiziari di primo grado individuati ai sensi del comma 2. L'applicazione a distanza ha ad oggetto la definizione da remoto di almeno cinquanta procedimenti civili, individuati secondo le modalità previste dal comma 9.*

*2. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Consiglio superiore della magistratura, con propria deliberazione, individua gli uffici giudiziari destinatari delle applicazioni a distanza nonché il numero dei magistrati da applicare per ogni ufficio giudiziario, in relazione al livello di raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 e indipendentemente dalla copertura dell'organico dell'ufficio giudiziario destinatario. Con la deliberazione di cui al primo periodo, il Consiglio elenca gli uffici giudiziari destinatari dell'applicazione a distanza, ordinandoli secondo la gravità dello scostamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1, e bandisce la procedura di interpello. Per proporre la domanda di applicazione a distanza l'interpello fissa un termine non superiore a quindici giorni dalla sua pubblicazione.*

*3. Sono ammessi a partecipare all'interpello previsto dal comma 2 i magistrati ordinari che svolgono funzioni giudicanti presso uffici giudiziari diversi da quelli destinatari delle applicazioni. Sono altresì ammessi a partecipare i magistrati collocati fuori ruolo che svolgevano funzioni giudicanti al momento del collocamento fuori dal ruolo organico. Sono esclusi i magistrati fuori ruolo in sedi situate al di fuori del territorio nazionale.*

*4. Nel termine e secondo le modalità stabiliti dall'interpello di cui al comma 2, terzo periodo, i magistrati interessati propongono domanda di applicazione a distanza, dichiarandosi*

*contestualmente disponibili a definire, da remoto, i procedimenti civili di cui al comma 1, secondo periodo.*

*5. Il Consiglio superiore della magistratura, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per la proposizione della domanda, dispone l'applicazione a distanza, secondo l'ordine di presentazione delle domande, presso gli uffici giudiziari individuati ai sensi del comma 2. Il magistrato applicato a distanza rimane in servizio presso l'ufficio di appartenenza. L'applicazione a distanza è comunicata all'ufficio di appartenenza del magistrato.*

*6. L'applicazione ha termine il 30 giugno 2026. Se il magistrato applicato a distanza definisce i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi del comma 9 prima della scadenza del termine indicato al primo periodo, il capo dell'ufficio giudiziario destinatario dell'applicazione, con le medesime modalità di cui al comma 9, può assegnare al magistrato, che abbia manifestato la propria disponibilità, ulteriori cinquanta procedimenti civili da definire improrogabilmente entro il 30 giugno 2026.*

*7. Il magistrato applicato a distanza tiene le udienze da remoto ai sensi dell'articolo 127-bis del codice di procedura civile, o dispone il deposito di note scritte ai sensi dell'articolo 127-ter del medesimo codice. Se almeno una delle parti chiede che l'udienza si svolga in presenza ai sensi del secondo comma, secondo periodo, dell'articolo 127-bis e il giudice ritiene l'istanza fondata, rimette la causa al capo dell'ufficio per la riassegnazione a un magistrato dell'ufficio. In tal caso, al magistrato applicato è assegnato un ulteriore procedimento. Nel caso di sostituzione dell'udienza con il deposito di note scritte, se tutte le parti si oppongono o se, nel caso previsto dall'articolo 128 del codice di procedura civile, si oppone anche una sola parte, il giudice dispone che l'udienza si svolga mediante collegamenti audiovisivi. Se con l'opposizione di cui al quarto periodo almeno una delle parti ha chiesto che l'udienza si svolga in presenza, si applicano le disposizioni di cui al secondo e terzo periodo. Il magistrato applicato a distanza partecipa alle camere di consiglio mediante i medesimi collegamenti audiovisivi previsti dal primo periodo.*

*8. Il capo dell'ufficio giudiziario a cui appartiene il magistrato applicato a distanza verifica periodicamente che la produttività di quest'ultimo non sia inferiore a quella media della sezione alla quale è assegnato.*

*9. Entro dieci giorni dalla comunicazione della deliberazione di cui al comma 2, il capo dell'ufficio giudiziario destinatario della applicazione predispose un programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione, tra quelli delle macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1. Con successivo provvedimento immediatamente esecutivo, assegna i procedimenti ai magistrati applicati a distanza. Il programma e i provvedimenti conseguenti sono comunicati al Consiglio superiore della magistratura.*

*10. Il capo dell'ufficio giudiziario destinatario delle applicazioni a distanza vigila sull'andamento del programma di definizione e comunica al Consiglio superiore della magistratura e al Ministero della giustizia, al termine del periodo di applicazione, il numero di procedimenti definiti dai magistrati applicati a distanza, indicandone altresì gli estremi.*

*11. Il magistrato applicato a distanza ha diritto a un'indennità di disponibilità in misura corrispondente al triplo dell'indennità mensile prevista dall'articolo 2 della legge 4 maggio 1998, n. 133, corrisposta al termine del periodo di applicazione e alla condizione che, entro il termine medesimo, il magistrato abbia definito i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi del comma 9. Nel caso di cui al comma 6, secondo periodo, al magistrato applicato a distanza è corrisposta una ulteriore indennità pari a quella di cui al primo periodo del presente comma, a condizione che abbia definito, entro il termine dell'applicazione, altri cinquanta procedimenti civili. L'indennità non è cumulabile con quella prevista dal primo e dal secondo comma dell'articolo 13 della legge 2 aprile 1979, n. 97, nonché con altre indennità. Il magistrato applicato a distanza ha altresì diritto, ai fini del primo trasferimento in uffici di grado pari a quello presso il quale presta servizio, a un punteggio di anzianità aggiuntivo pari a 0,16.*

*12. omissis”;*

**considerato**, pertanto, che occorre in questa sede provvedere a:

- 1) individuare gli uffici giudiziari di primo grado destinatari dell'applicazione straordinaria a distanza;
- 2) determinare il numero dei magistrati da applicare per ogni ufficio giudiziario, indipendentemente dalla copertura dell'organico dell'ufficio giudiziario destinatario;
- 3) bandire la procedura di interpello;
- 4) fornire indicazioni circa durata, oggetto e benefici dell'applicazione straordinaria a distanza.

#### **OSSERVA**

##### **1) Individuazione degli uffici giudiziari di primo grado destinatari delle applicazioni a distanza**

La valutazione del raggiungimento dell'obiettivo PNRR ai fini dell'individuazione degli uffici destinatari delle applicazioni deve essere effettuata analizzando, in prima battuta, lo scostamento dall'obiettivo, nonché la durata dei procedimenti civili così come ricavabile dai dati messi a disposizione dal Ministero della Giustizia e trasmessi in data 27 agosto 2025.

La rilevanza nazionale dell'obiettivo PNRR, infatti, impone di prendere come riferimento principale dell'eventuale criticità dell'ufficio anche lo scostamento dalla durata media dei procedimenti a livello nazionale: tale dato rivela, da una parte, la concreta possibilità che l'ufficio possa ridurre i tempi di

definizione (riportandoli in linea con il dato nazionale) e, dall'altra, documenta la potenziale influenza negativa di quello stesso Tribunale sull'obiettivo nazionale.

L'utilizzo degli altri parametri ricavabili dai dati ministeriali trasmessi rischia, poi, di essere controproducente. Non è utilizzabile, infatti, la sola variazione del DT rispetto alla baseline 2019: tale dato, sebbene possa sembrare determinante in quanto apparentemente aderente all'obiettivo PNRR non è idoneo a identificare gli uffici destinatari delle applicazioni poiché, coniugandolo con il dato della durata dei procedimenti nei diversi uffici, restituisce risultati paradossali (peraltro frutto della non corretta impostazione, a monte, degli stessi obiettivi PNRR, come già chiarito in una precedente delibera consiliare (pratica n. 118/VV/2023). Invero, tra i Tribunali che hanno peggiorato la variazione del DT ve ne sono alcuni nei quali la durata del procedimento civile è già inferiore ad un anno (ad esempio il Tribunale di Ravenna dove il DT è peggiorato del 9% ma il giudizio si chiude in un tempo record di 348 giorni) e nei quali – anche alla luce della nuova strutturazione del procedimento civile dopo la riforma Cartabia - non possono essere in alcun modo ridotti ulteriormente i tempi di definizione. Il DT, inoltre, è fortemente aleatorio, in quanto suscettibile di rilevanti variazioni nell'arco di pochi mesi come dimostra la fluttuazione del dato tra i diversi semestri e tra i diversi anni di analisi. Deve, infine, essere considerato che l'utilizzo del parametro della criticità della variazione del DT imporrebbe di inserire oltre 90 tribunali tra quelli destinatari delle applicazioni da remoto con una drastica riduzione della platea di uffici e magistrati da cui attingere le risorse da applicare atteso che il legislatore non ha accolto il suggerimento consiliare di estendere la misura anche a magistrati in congedo da non più di cinque anni. Tale rischio viene ridotto, anche se non eliminato, adottando l'ulteriore criterio consiliare dello scostamento dalla durata media dei procedimenti. Invero risultano presenti giuridicamente presso i Tribunali non destinatari delle applicazioni straordinarie un numero pari a 2.512 magistrati ordinari. Una stima dei magistrati che sono assegnati, anche parzialmente, al settore civile in primo grado, restituisce una cifra pari a 1.461 (il dato è stato estratto dai progetti tabellari depositati presso il Consiglio e si tratta di una valutazione necessariamente approssimativa visti i ristretti tempi imposti alla presente delibera). A questi si possono aggiungere circa 677 magistrati della Corte di Appello addetti al civile (o alla sezione lavoro) sui 1.021 oggi presenti negli uffici, ma la possibilità di adesione dei consiglieri alle applicazioni da remoto sarà, verosimilmente, ridotta dalla deroga al regime di carichi esigibili nazionali prevista dall'art. 4 del DL 117/25. Parimenti, almeno in astratto, potranno partecipare all'interpello i 141 consiglieri in servizio presso le sezioni civili della Corte di Cassazione, ma tale ipotesi deve confrontarsi con l'elevatissima produttività garantita in questi anni della stessa Corte. Si possono infine considerare anche i magistrati ordinari oggi presenti presso gli uffici del Tribunale per i Minorenni pari 180 unità e quelli fuori ruolo, circa 150. A tutto concedere e con le criticità sopra

rappresentate, quindi, la platea dei possibili partecipanti alla misura straordinaria è pari a circa 2609 magistrati e l'assegnazione di tutti i 500 ruoli previsti dal D.L. potrebbe, pertanto, avvenire solo con un'adesione massiccia dei magistrati potenzialmente coinvolti e con l'adesione, fortemente auspicata dal CSM, anche di magistrati con incarichi direttivi o semidirettivi o impegnati in funzioni penali (magari dopo un precedente periodo svolto nel settore civile). Il dato della variazione è stato, quindi, utilizzato come elemento integrativo rispetto a quello della durata del procedimento.

Non è neppure utilizzabile il solo dato delle numerose pendenze civili come sembra auspicare il Ministero nella trasmissione dei dati (che contemplano una “*simulazione 500 applicazioni attenzione oltre 10.000 pendenze*”), proponendo di bandire i 500 posti in quasi tutti i grandi tribunali italiani. Tale simulazione non considera in alcun modo la situazione specifica dei singoli tribunali (come, ad esempio, quello di Torino nel quale i procedimenti civili durano solo 396 giorni) ma, soprattutto, non si confronta con il dato normativo che impone di valutare “*la gravità dello scostamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi*” e non il diverso dato delle pendenze civili.

Sulla base delle predette considerazioni, gli uffici giudiziari di primo grado destinatari delle applicazioni a distanza sono 48 **Tribunali** a seguire indicati in ordine alfabetico: Agrigento, Avellino, Avezzano, Bari, Belluno, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Cassino, Catanzaro, Civitavecchia, Enna, Firenze, Foggia, Forlì, Gela, Genova, Isernia, Lagonegro, Lamezia Terme, Lanusei, L'Aquila, Latina, Lecce, Locri, Massa, Matera, Napoli, Nola, Nuoro, Oristano, Paola, Perugia, Pisa, Potenza, Salerno, Sciacca, Siracusa, Teramo, Termini Imerese, Trento, Trieste, Urbino, Vallo della Lucania, Velletri, Venezia.

Nella Tabella A i 48 uffici sono ordinati secondo la gravità rispetto al raggiungimento dell'obiettivo come sopra individuato e con DT superiore a quello medio nazionale (All. 2).

## **2) Determinazione del numero dei magistrati da applicare per ogni ufficio giudiziario individuato**

Individuati gli uffici giudiziari di primo grado destinatari delle applicazioni a distanza, occorre determinare il numero dei magistrati ordinari da applicare in ciascuno di essi.

In ragione dell'urgenza della misura in trattazione e della straordinarietà del contesto in cui la stessa si inserisce, il Consiglio ritiene necessario stabilire il numero dei magistrati da applicare da remoto in quello massimo di 500 fissato dal D.L. n. 117/2025. Del resto, soltanto l'apporto di 500 unità, che dovranno definire almeno 50 procedimenti civili ciascuna - con un complessivo numero di sentenze, quantomeno in astratto, pari a 25.000 – può incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi PNRR entro il 30.6.2026.

Ai fini della distribuzione delle 500 unità tra i 48 Tribunali individuati, si reputa opportuno procedere secondo il seguente meccanismo, che deve necessariamente tener conto anche del volume di procedimenti che ciascuna sede ha in carico: è stato individuato il numero di procedimenti aggiuntivi che occorrerebbe definire in ciascuna sede per il raggiungimento dell'obiettivo. Considerando che ciascun magistrato applicato da remoto dovrà definire almeno 50 procedimenti, è stato quindi determinato il numero di unità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, riproporzionandolo in funzione del contingente di 500 unità. Tra tali uffici è stata esclusa la sede di Ragusa in quanto il numero di procedimenti aggiuntivi, rispetto all'attuale tendenza di definizione, necessari per raggiungere l'obiettivo è inferiore ai 50 procedimenti previsti dalla legge. Inoltre, nella determinazione del numero di applicazioni da remoto, si è provveduto a ridurre il risultato ottenuto per la sede di Venezia che ha un elevato numero di pendenze in materia di diritti della cittadinanza; sono state quindi assegnate un numero di unità pressoché uguali alle sedi di Venezia e di Napoli, in quanto quest'ultima risulta con un maggior numero di procedimenti pendenti.

In questa prospettiva, i magistrati da applicare dovranno essere distribuiti tra gli uffici secondo quanto indicato nella Tabella A (All. 2).

### **3) L'interpello**

Per consentire una più agevole e celere gestione dell'applicazione straordinaria a distanza presso gli uffici giudiziari di primo grado individuati nel paragrafo 1), appare utile indicare i requisiti e i criteri dell'interpello, alcuni dei quali stabiliti dalla normativa primaria, altri adottati nell'esercizio delle prerogative proprie del Consiglio considerando la deroga generale all'art. 110 o.g. introdotta dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 117/2025.

I requisiti e i criteri dell'interpello possono così essere riepilogati:

- a)** sono ammessi a partecipare all'interpello i magistrati ordinari, compresi i titolari di funzioni direttive e semidirettive:
  - che svolgono funzioni giudicanti di primo grado, civili o penali, da almeno un anno presso uffici giudiziari diversi da quelli destinatari delle applicazioni, compresi gli uffici di Sorveglianza e gli uffici giudicanti minorili;
  - che svolgono funzioni giudicanti di secondo grado presso le Corti di Appello;
  - che svolgono funzioni giudicanti di legittimità, anche in applicazione ai sensi dell'art. 115 del regio decreto n. 12/1941 (magistrati dell'Ufficio del Massimario e del ruolo applicati alle sezioni della Corte di cassazione);
- b)** sono, altresì, ammessi a partecipare all'interpello i magistrati collocati fuori ruolo che svolgevano funzioni giudicanti al momento del collocamento fuori dal ruolo organico;

- c) sono esclusi dall'interpello i magistrati fuori ruolo in sedi situate al di fuori del territorio nazionale;
- d) l'applicazione avviene in deroga a quanto previsto dall'articolo 110 del regio decreto gennaio 1941, n. 12 e, conseguentemente, in deroga alla circolare in materia di applicazioni e supplenze (delibera del 20.6.2018 e s.m.), sicché può indifferentemente essere *endo* distrettuale o *extra* distrettuale (eventuali, successive situazioni di incompatibilità potranno poi essere risolte in concreto con gli ordinari strumenti dell'astensione);
- e) l'applicazione a distanza verrà disposta, quanto ai magistrati, secondo l'ordine di presentazione delle domande; quanto ai Tribunali di destinazione, secondo l'ordine di cui alla Tabella A (All. 2); qualora il numero di domande sia inferiore alle 500 applicazioni previste, al fine di assicurare la più ampia copertura al maggior numero di uffici, si procederà a rideterminare il numero dei posti seguendo tendenzialmente il criterio di proporzionalità utilizzato per la determinazione del numero dei magistrati da applicare in ciascun ufficio (paragrafo 2), con i necessari arrotondamenti, e a disporre l'applicazione secondo l'ordine di presentazione delle domande;
- f) i magistrati interessati propongono domanda di applicazione straordinaria a distanza, senza esprimere alcuna preferenza per la sede, esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito FORMAT informatico disponibile al seguente indirizzo <https://csmstat.limesurvey.net/158299?lang=it>, accessibile anche dalle news del sito [www.cosmag.it](http://www.cosmag.it).  
Per eventuali difficoltà tecniche nella compilazione del format il candidato potrà scrivere una mail a [ufficiostatistiche@csm.it](mailto:ufficiostatistiche@csm.it);
- g) la presentazione delle domande può avvenire **dalle ore 9:00 del 4.9.2025 alle ore 24:00 del 18.9.2025**;
- h) in ragione dell'urgenza e della eccezionalità della misura, i dirigenti degli uffici di provenienza e i Consigli Giudiziari del distretto di provenienza o il Consiglio Direttivo della Corte di cassazione non sono chiamati ad esprimere alcun parere;
- i) con la successiva delibera che disporrà le applicazioni straordinarie a distanza, anche in considerazione del numero di domande pervenute e dell'analisi dei programmi di definizione previste dall'art. 3 co. 9 del DL 117/2025, il Consiglio:
- riserva la possibilità di valutare la posizione dei candidati che abbiano conseguito valutazioni di professionalità non positive o negative o che abbiano riportato condanne disciplinari e/o penali o che siano sottoposto a procedimenti penali o disciplinari

ovvero che abbiano maturato ritardi superiori al triplo dei termini di legge nel deposito di sentenze nell'ultimo quadriennio;

- riserva la possibilità di modulare differentemente la distribuzione dei magistrati applicati negli uffici al fine di garantire un più efficace utilizzo delle risorse disponibili.

#### **4) Durata, oggetto e benefici dell'applicazione straordinaria a distanza**

Va ricordato, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. n. 117/2025, che:

- a) l'applicazione ha termine il 30.6.2026;
- b) l'applicazione ha ad oggetto la definizione da remoto di almeno cinquanta procedimenti civili che il dirigente dell'ufficio giudiziario destinatario della applicazione dovrà individuare, entro dieci giorni dalla comunicazione della presente delibera, predisponendo un programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione, tra quelli delle macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1<sup>2</sup>. Con successivo provvedimento immediatamente esecutivo, il dirigente assegnerà i procedimenti ai magistrati applicati a distanza. Il programma e i provvedimenti conseguenti sono comunicati al Consiglio superiore della magistratura;
- c) il magistrato applicato a distanza rimane in servizio presso l'ufficio di appartenenza, nel quale, peraltro, dovrà continuare ad assicurare un'adeguata produttività, comunque non inferiore a quella media della sezione alla quale è assegnato;
- d) se il magistrato applicato a distanza definisce i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D.L. n. 117/2025 prima del 30.6.2026, il capo dell'ufficio giudiziario destinatario dell'applicazione, con le medesime modalità di cui al citato art. 3, comma 9, può assegnare al magistrato, che abbia manifestato la propria disponibilità, ulteriori cinquanta procedimenti civili da definire improrogabilmente entro il 30.6.2026;
- e) il magistrato applicato a distanza ha diritto a un'indennità di disponibilità in misura corrispondente al triplo dell'indennità mensile prevista dall'articolo 2 della legge 4 maggio 1998, n. 133<sup>3</sup>, corrisposta al termine del periodo di applicazione e alla condizione che, entro

<sup>2</sup> A tal fine, si ricorda che, per il calcolo dell'arretrato rilevante ai fini del PNRR, presso i tribunali, sono considerati tutti i procedimenti, pendenti da oltre tre anni, rientranti nell'area SICID e, quindi, affari civili contenziosi, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria; affari di volontaria giurisdizione, procedimenti speciali e sommari, con l'esclusione della materia del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico preventivo in materia previdenziale, dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata" e delle materie relative a fallimenti, esecuzioni mobiliari e immobiliari.

<sup>3</sup> L'art. 2 della l. n. 133/1998 contempla "un'indennità mensile determinata in misura pari all'importo mensile dello stipendio tabellare previsto per il magistrato ordinario con tre anni di anzianità."

il termine medesimo, il magistrato abbia definito i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D.L. n. 117/2025;

- f) al magistrato applicato che, oltre ai primi 50 procedimenti civili, abbia definito entro il 30.6.2026 anche gli ulteriori 50 procedimenti civili, è corrisposta una ulteriore indennità pari a quella di cui al punto che precede;
- g) l'indennità non è cumulabile con quella prevista dal primo e dal secondo comma dell'articolo 13 della legge 2 aprile 1979, n. 97, nonché con altre indennità. Il magistrato applicato a distanza ha altresì diritto, ai fini del primo trasferimento in uffici di grado pari a quello presso il quale presta servizio, a un punteggio di anzianità aggiuntivo pari a 0,16.

Tanto premesso,

delibera

1) di individuare i Tribunali destinatari dell'applicazione straordinaria a distanza e il numero dei magistrati da applicare per ognuno di essi come da elenco riportato nella Tabella A (All. 2);

2) di pubblicare **interpello** per la destinazione in applicazione straordinaria da remoto di n. 500 magistrati, al fine di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della durata attesa dei processi civili previsto dalla Missione 1, Componente 1 del PNRR, presso i 48 uffici e per il numero di posti a seguire indicato (riportati in ordine alfabetico per agevolare la consultazione):

1. Agrigento	6 posti
2. Avellino	5 posti
3. Avezzano	4 posti
4. Bari	27 posti
5. Belluno	2 posti
6. Bologna	24 posti
7. Brescia	20 posti
8. Brindisi	9 posti
9. Cagliari	21 posti
10. Caltanissetta	5 posti
11. Cassino	3 posti
12. Catanzaro	10 posti
13. Civitavecchia	5 posti
14. Enna	4 posti
15. Firenze	19 posti
16. Foggia	5 posti
17. Forlì	2 posti
18. Gela	5 posti
19. Genova	21 posti
20. Isernia	4 posti
21. Lagonegro	2 posti
22. Lamezia Terme	1 posto
23. Lanusei	1 posto

24. L'Aquila	12 posti
25. Latina	9 posti
26. Lecce	32 posti
27. Locri	5 posti
28. Massa	3 posti
29. Matera	1 posto
30. Napoli	67 posti
31. Nola	13 posti
32. Nuoro	1 posto
33. Oristano	3 posti
34. Paola	1 posto
35. Perugia	4 posti
36. Pisa	2 posti
37. Potenza	7 posti
38. Salerno	3 posti
39. Sciacca	3 posti
40. Siracusa	8 posti
41. Teramo	2 posti
42. Termini Imerese	7 posti
43. Trento	3 posti
44. Trieste	16 posti
45. Urbino	1 posto
46. Vallo Della Lucania	3 posti
47. Velletri	23 posti
48. Venezia	66 posti

3) di invitare i magistrati interessati a presentare, **dalle ore 9:00 del 4.9.2025 alle ore 24:00 del 18.9.2025**, domanda di applicazione straordinaria a distanza secondo quanto indicato nel paragrafo 4, esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito FORMAT informatico disponibile al seguente indirizzo <https://csmstat.limesurvey.net/158299?lang=it>, accessibile anche dalle news del sito [www.cosmag.it](http://www.cosmag.it).

## All. 1 - Dati messi a disposizione dal Ministero della Giustizia.

Distretto	Sede	Situazione giugno 25	Definizioni I sem anno 2025	Clearence Rate I sem anno 2025	Pendenze civili 30/06/25	Disposition Time 31/12/2019	Disposition Time 30/06/25*	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)
Palermo	Agrigento	Attenzione	3.345	0,98	8.601	562	465	-17%
Torino	Alessandria	Neutralità	1.317	1,05	2.125	413	292	-29%
Ancona	Ancona	Monitoraggio	3.151	0,97	5.699	379	327	-14%
Torino	Aosta	Monitoraggio	359	1,05	676	277	341	23%
Firenze	Arezzo	Neutralità	1.597	1,07	1.659	450	188	-58%
Ancona	Ascoli Piceno	Monitoraggio	953	1,07	2.199	454	418	-8%
Torino	Asti	Neutralità	1.435	1,07	1.990	287	251	-13%
Napoli	Avellino	Monitoraggio	3.852	1,14	9.906	616	465	-24%
L'Aquila	Avezzano	Attenzione	1.326	1,13	3.805	503	519	4%
Messina	Barcellona Pozzo Di Gotto	Neutralità	2.329	1,21	5.072	960	394	-59%
Bari	Bari	Attenzione	13.479	1,00	37.120	594	498	-16%
Venezia	Belluno	Attenzione	341	0,91	1.142	377	606	61%
Napoli	Benevento	Monitoraggio	4.229	1,13	8.478	482	363	-25%
Brescia	Bergamo	Monitoraggio	3.268	1,03	4.841	376	268	-29%
Torino	Biella	Neutralità	684	1,06	1.222	536	323	-40%
Bologna	Bologna	Attenzione	6.707	0,96	20.491	533	553	4%
Trento	Bolzano	Neutralità	1.506	1,16	2.101	332	253	-24%
Brescia	Brescia	Attenzione	6.191	1,10	18.294	539	535	-1%
Lecce	Brindisi	Attenzione	3.825	1,00	12.865	708	609	-14%
Milano	Busto Arsizio	Neutralità	2.410	1,15	2.774	285	208	-27%
Cagliari	Cagliari	Attenzione	4.072	0,79	20.645	788	918	16%
Catania	Caltagirone	Monitoraggio	1.758	1,39	4.552	1.180	469	-60%
Caltanissetta	Caltanissetta	Monitoraggio	1.666	1,02	4.593	507	499	-1%
Campobasso	Campobasso	Neutralità	1.679	1,19	2.408	327	260	-21%
Roma	Cassino	Monitoraggio	3.251	1,20	9.854	776	549	-29%
Catanzaro	Castrovillari	Monitoraggio	4.471	1,09	11.851	821	480	-42%
Catania	Catania	Monitoraggio	11.706	1,08	29.547	622	457	-26%
Catanzaro	Catanzaro	Attenzione	4.372	1,07	16.933	836	701	-16%
L'Aquila	Chieti	Neutralità	1.420	1,00	1.752	322	223	-31%
Roma	Civitavecchia	Monitoraggio	2.531	1,14	6.989	614	500	-19%
Milano	Como	Monitoraggio	1.618	0,98	3.588	329	401	22%
Catanzaro	Cosenza	Neutralità	4.545	1,16	7.402	551	295	-46%
Brescia	Cremona	Neutralità	991	1,09	1.503	300	275	-8%
Catanzaro	Crotone	Monitoraggio	2.134	0,89	4.881	402	414	3%
Torino	Cuneo	Neutralità	1.517	1,11	2.189	385	261	-32%
Caltanissetta	Enna	Attenzione	1.536	0,97	6.418	841	756	-10%
Ancona	Fermo	Monitoraggio	917	1,15	1.860	507	367	-28%
Bologna	Ferrara	Neutralità	974	1,04	1.089	286	202	-29%
Firenze	Firenze	Attenzione	6.334	0,84	17.965	530	513	-3%
Bari	Foggia	Monitoraggio	8.461	0,97	21.590	683	462	-32%
Bologna	Forlì	Monitoraggio	1.152	1,02	3.058	555	480	-13%
Roma	Frosinone	Monitoraggio	2.806	0,82	6.466	415	417	1%
Caltanissetta	Gela	Attenzione	1.305	1,05	4.681	586	649	11%
Genova	Genova	Monitoraggio	5.479	0,88	14.263	416	471	13%
Trieste	Gorizia	Neutralità	535	1,13	654	322	221	-31%
Firenze	Grosseto	Neutralità	1.422	1,28	2.752	669	350	-48%
Genova	Imperia	Attenzione	950	0,95	2.181	480	416	-13%
Campobasso	Isernia	Attenzione	626	1,13	3.468	768	1.003	31%
Torino	Ivrea	Attenzione	1.569	0,84	3.078	325	355	9%
Genova	La Spezia	Monitoraggio	1.212	1,02	2.449	428	366	-14%
Potenza	Lagonegro	Monitoraggio	1.681	1,32	6.686	1.011	720	-29%
Catanzaro	Lamezia Terme	Monitoraggio	1.879	1,16	6.343	949	611	-36%
L'Aquila	Lanciano	Monitoraggio	668	0,98	1.122	406	304	-25%
Cagliari	Lanusei	Monitoraggio	350	1,06	1.404	760	726	-4%

Distretto	Sede	Situazione giugno 25	Definizioni I sem anno 2025	Clearance Rate I sem anno 2025	Pendenze civili 30/06/25	Disposition Time 31/12/2019	Disposition Time 30/06/25*	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)
L'Aquila	L'Aquila	Attenzione	959	0,62	6.215	538	1.173	118%
Campobasso	Larino	Monitoraggio	671	1,02	1.310	557	353	-37%
Roma	Latina	Monitoraggio	4.083	1,07	12.164	627	539	-14%
Lecce	Lecce	Attenzione	10.176	0,88	30.836	556	548	-2%
Milano	Lecco	Monitoraggio	883	1,05	1.266	383	260	-32%
Firenze	Livorno	Monitoraggio	1.638	1,07	2.636	305	291	-5%
Reggio Calabria	Locri	Monitoraggio	2.828	1,04	7.351	587	470	-20%
Milano	Lodi	Neutralità	1.130	1,06	1.370	353	219	-38%
Firenze	Lucca	Monitoraggio	1.514	0,93	3.463	308	414	35%
Ancona	Macerata	Neutralità	1.283	1,11	2.838	508	400	-21%
Brescia	Mantova	Monitoraggio	1.102	1,01	2.061	389	339	-13%
Palermo	Marsala	Monitoraggio	2.058	0,83	3.047	268	268	0%
Genova	Massa	Monitoraggio	1.066	1,15	2.753	490	467	-5%
Potenza	Matera	Attenzione	1.325	0,98	3.654	694	499	-28%
Messina	Messina	Monitoraggio	6.408	1,26	19.681	968	556	-43%
Milano	Milano	Attenzione	19.305	0,95	42.005	418	394	-6%
Bologna	Modena	Neutralità	2.714	1,16	4.358	426	291	-32%
Milano	Monza	Neutralità	4.014	1,14	6.479	349	292	-16%
Napoli	Napoli	Attenzione	25.802	1,03	65.698	592	461	-22%
Napoli	Napoli Nord	Monitoraggio	11.914	1,00	24.270	499	369	-26%
Salerno	Nocera Inferiore	Monitoraggio	6.275	1,44	16.405	848	473	-44%
Napoli	Nola	Attenzione	6.926	1,10	23.472	765	613	-20%
Torino	Novara	Attenzione	1.114	0,99	2.730	382	444	16%
Cagliari	Nuoro	Attenzione	722	1,01	2.068	619	518	-16%
Cagliari	Oristano	Monitoraggio	818	0,95	2.827	635	626	-1%
Venezia	Padova	Neutralità	3.429	1,13	4.933	376	260	-31%
Palermo	Palermo	Attenzione	14.391	0,94	34.340	483	432	-11%
Reggio Calabria	Palmi	Neutralità	2.593	0,96	4.144	530	289	-45%
Catanzaro	Paola	Attenzione	1.720	1,04	5.492	844	578	-31%
Bologna	Parma	Neutralità	1.859	1,16	2.973	490	289	-41%
Messina	Patti	Neutralità	3.779	1,46	10.029	1.269	480	-62%
Milano	Pavia	Neutralità	2.266	1,10	3.209	283	256	-9%
Perugia	Perugia	Attenzione	2.240	1,07	6.746	673	545	-19%
Ancona	Pesaro	Neutralità	1.480	1,26	1.851	359	226	-37%
L'Aquila	Pescara	Monitoraggio	2.285	1,00	4.186	336	332	-1%
Bologna	Piacenza	Monitoraggio	978	1,13	1.725	490	319	-35%
Firenze	Pisa	Monitoraggio	2.085	1,08	5.598	672	486	-28%
Firenze	Pistoia	Neutralità	1.154	1,01	1.880	419	295	-30%
Trieste	Pordenone	Monitoraggio	864	0,94	2.069	336	433	29%
Potenza	Potenza	Monitoraggio	3.939	1,22	14.904	884	685	-22%
Firenze	Prato	Neutralità	1.349	1,13	2.134	437	286	-34%
Catania	Ragusa	Monitoraggio	3.462	1,27	8.917	766	466	-39%
Bologna	Ravenna	Monitoraggio	1.216	1,02	2.337	318	348	9%
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Monitoraggio	5.092	1,15	11.295	637	401	-37%
Bologna	Reggio Emilia	Neutralità	1.783	1,06	2.256	341	229	-33%
Roma	Rieti	Monitoraggio	1.248	1,09	3.144	488	456	-7%
Bologna	Rimini	Monitoraggio	1.630	1,08	2.890	358	321	-10%
Roma	Roma	Attenzione	43.512	1,10	90.938	493	378	-23%
Trento	Rovereto	Neutralità	307	1,22	378	308	223	-28%
Venezia	Rovigo	Neutralità	1.109	1,33	1.141	437	186	-57%
Salerno	Salerno	Monitoraggio	8.167	1,15	21.954	758	487	-36%
Napoli	Santa Maria Capua Vetere	Attenzione	8.415	1,11	28.224	1.038	607	-42%
Cagliari	Sassari	Monitoraggio	1.936	1,08	4.717	480	441	-8%

Distretto	Sede	Situazione giugno 25	Definizioni I sem anno 2025	Clearance Rate I sem anno 2025	Pendenze civili 30/06/25	Disposition Time 31/12/2019	Disposition Time 30/06/25*	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)
Cagliari	Sassari	Monitoraggio	1.936	1,08	4.717	480	441	-8%
Genova	Savona	Neutralità	1.285	1,07	1.209	258	170	-34%
Palermo	Sciaccà	Attenzione	1.183	0,85	3.048	488	466	-4%
Firenze	Siena	Neutralità	1.283	1,12	2.002	360	282	-22%
Catania	Siracusa	Attenzione	3.599	1,02	11.070	651	557	-15%
Milano	Sondrio	Neutralità	493	1,27	863	465	317	-32%
Perugia	Spoletò	Monitoraggio	901	1,11	2.148	535	432	-19%
L'Aquila	Sulmona	Monitoraggio	590	0,95	1.290	388	396	2%
Lecce	Taranto	Neutralità	8.464	1,03	18.022	418	385	-8%
Cagliari	Tempio Pausania	Monitoraggio	1.234	1,34	4.289	1.099	629	-43%
L'Aquila	Teramo	Monitoraggio	2.586	1,17	7.253	733	508	-31%
Palermo	Termini Imerese	Attenzione	3.405	0,88	11.919	752	634	-16%
Perugia	Terni	Neutralità	1.562	1,31	2.293	536	266	-50%
Roma	Tivoli	Monitoraggio	5.386	1,06	13.183	647	443	-31%
Torino	Torino	Attenzione	11.098	0,85	24.299	356	396	11%
Napoli	Torre Annunziata	Neutralità	6.675	1,28	15.516	511	421	-18%
Bari	Trani	Attenzione	6.709	0,98	14.668	470	396	-16%
Palermo	Trapani	Neutralità	2.166	1,17	2.858	367	239	-35%
Trento	Trento	Monitoraggio	1.169	1,09	3.013	468	467	0%
Venezia	Treviso	Monitoraggio	2.604	1,03	5.169	353	359	2%
Trieste	Trieste	Attenzione	1.762	0,67	12.680	800	1.303	63%
Trieste	Udine	Neutralità	1.345	1,04	2.016	288	271	-6%
Ancona	Urbino	Attenzione	372	0,88	1.030	464	501	8%
Salerno	Vallo Della Lucania	Attenzione	1.590	1,06	9.692	1.360	1.103	-18%
Milano	Varese	Monitoraggio	1.219	1,03	2.703	706	401	-43%
L'Aquila	Vasto	Monitoraggio	770	1,05	1.242	483	292	-40%
Roma	Velletri	Attenzione	5.040	0,84	17.679	550	635	15%
Venezia	Venezia	Attenzione	6.313	0,43	44.983	523	1.290	147%
Torino	Verbania	Monitoraggio	590	0,94	1.074	369	329	-11%
Torino	Vercelli	Neutralità	777	0,89	896	289	209	-28%
Venezia	Verona	Monitoraggio	3.263	1,09	5.729	350	318	-9%
Catanzaro	Vibo Valentia	Monitoraggio	3.204	1,77	10.605	1.016	599	-41%
Venezia	Vicenza	Neutralità	2.459	0,99	4.575	407	337	-17%
Roma	Viterbo	Monitoraggio	1.819	1,11	3.167	432	315	-27%

\* Il Disposition Time semestrale è calcolato con una formula che determina un dato più favorevole poiché considera i primi sei mesi dell'anno che sono a piena produttività (pendenze al 30.06.25/definizioni I semestre 2025 x 181)

**All. 2 – Tabella A - Uffici giudiziari di primo grado destinatari dell'applicazione straordinaria a distanza e numero dei magistrati da applicare per ognuno di essi.**

Ordinamento	Distretto	Sede	Disposition Time 30/06/25	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)	N° di posti
1	Trieste	Trieste	1.303	63%	16
2	Venezia	Venezia	1.290	147%	66
3	L'Aquila	L'Aquila	1.173	118%	12
4	Salerno	Vallo Della Lucania	1.103	-18%	3
5	Campobasso	Isernia	1.003	31%	4
6	Cagliari	Cagliari	918	16%	21
7	Caltanissetta	Enna	756	-10%	4
8	Cagliari	Lanusei	726	-4%	1
9	Potenza	Lagonegro	720	-29%	2
10	Catanzaro	Catanzaro	701	-16%	10
11	Potenza	Potenza	685	-22%	7
12	Caltanissetta	Gela	649	11%	5
13	Roma	Velletri	635	15%	23
14	Palermo	Termini Imerese	634	-16%	7
15	Cagliari	Oristano	626	-1%	3
16	Napoli	Nola	613	-20%	13
17	Catanzaro	Lamezia Terme	611	-36%	1
18	Lecce	Brindisi	609	-14%	9
19	Venezia	Belluno	606	61%	2
20	Catanzaro	Paola	578	-31%	1
21	Catania	Siracusa	557	-15%	8
22	Bologna	Bologna	553	4%	24
23	Roma	Cassino	549	-29%	3
24	Lecce	Lecce	548	-2%	32
25	Perugia	Perugia	545	-19%	4
26	Roma	Latina	539	-14%	9
27	Brescia	Brescia	535	-1%	20
28	L'Aquila	Avezzano	519	4%	4
29	Cagliari	Nuoro	518	-16%	1
30	Firenze	Firenze	513	-3%	19
31	L'Aquila	Teramo	508	-31%	2
32	Ancona	Urbino	501	8%	1
33	Roma	Civitavecchia	500	-19%	5
34	Potenza	Matera	499	-28%	1
35	Caltanissetta	Caltanissetta	499	-1%	5
36	Bari	Bari	498	-16%	27

<b>Ordinamento</b>	<b>Distretto</b>	<b>Sede</b>	<b>Disposition Time 30/06/25</b>	<b>Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)</b>	<b>N° di posti</b>
37	Salerno	Salerno	487	-36%	3
38	Firenze	Pisa	486	-28%	2
39	Bologna	Forli	480	-13%	2
40	Genova	Genova	471	13%	21
41	Reggio Calabria	Locri	470	-20%	5
42	Genova	Massa	467	-5%	3
43	Trento	Trento	467	0%	3
44	Palermo	Sciacca	466	-4%	3
45	Napoli	Avellino	465	-24%	5
46	Palermo	Agrigento	465	-17%	6
47	Bari	Foggia	462	-32%	5
48	Napoli	Napoli	461	-22%	67

3) - 125/VV/2025 - (relatori Consiglieri MARCHIANO', CHIARELLI, MAZZOLA, BISOGNI)

**Linee guida relative agli adempimenti dei dirigenti degli uffici previsti dagli articoli 2 comma 3, 3 comma 9 e 4 del D.L. n. 117/2025, in vigore dal 9.8.2025.**

Il Consiglio,

**letto** l'art. 2, comma 3, del D.L. n. 117/2025, secondo cui, con riferimento ai dirigenti delle Corti di Appello dove possono essere destinati fino a venti magistrati che abbiano conseguito almeno la prima valutazione di professionalità, *“3. Entro dieci giorni dalla comunicazione della deliberazione di cui al comma 1, il capo dell'ufficio giudiziario individuato predispone un programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione, tra quelli delle macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1. Con successivo provvedimento immediatamente esecutivo, definisce un piano di smaltimento e assegna i procedimenti ai magistrati trasferiti in forza del procedimento di cui al presente articolo in modo tale che ne sia garantita l'utile definizione entro il 30 giugno 2026. Il piano e i provvedimenti conseguenti sono comunicati al Consiglio superiore della magistratura.”*;

**letto** l'art. 3, comma 9, del D.L. n. 117/2025 che, in relazione ai dirigenti dei Tribunali dove possono essere applicati da remoto fino a 500 magistrati, stabilisce che *“9. Entro dieci giorni dalla comunicazione della deliberazione di cui al comma 2, il capo dell'ufficio giudiziario destinatario della applicazione predispone un programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione, tra quelli delle macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1. Con successivo provvedimento immediatamente esecutivo, assegna i procedimenti ai magistrati applicati a distanza. Il programma e i provvedimenti conseguenti sono comunicati al Consiglio superiore della magistratura.”*;

**letto** l'art. 4 del medesimo D.L. che, in merito ai “Poteri straordinari dei capi degli uffici”, prevede che:

*“1. I capi degli uffici individuati ai sensi degli articoli 2, comma 1, e 3, comma 2, entro dieci giorni dalla comunicazione dei provvedimenti del Consiglio superiore della magistratura previsti dalle medesime norme, predispongono un piano straordinario, anche in deroga alle previsioni dell'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, in deroga ai limiti dei*

*carichi esigibili di lavoro individuati dal Consiglio superiore, che consenta il conseguimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il piano straordinario è predisposto tenendo conto del disposto dell'articolo 7-ter, comma 2-bis, dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e in maniera tale che la deroga ai limiti dei carichi esigibili non comprometta la qualità del servizio e della prestazione lavorativa dei magistrati.*

*2. In attuazione del piano possono essere derogati i criteri di assegnazione degli affari, nonché riassegnati affari già assegnati, in deroga alle ordinarie procedure di variazione tabellare e di riassegnazione degli affari previste dagli articoli 7-bis e 7-ter, del regio decreto n. 12 del 1941. Il piano e i provvedimenti conseguenti sono immediatamente esecutivi e sono trasmessi al Consiglio superiore della magistratura, per la successiva approvazione.*

*3. Nell'elaborazione del piano il capo dell'ufficio può disporre che i magistrati assegnatari di affari in materie estranee alle macroaree interessate dal piano, ai quali sono assegnati, in forza del piano, fascicoli in materie rientranti nelle macroaree interessate possono posporre la trattazione dei primi per dare prevalenza a quelli rientranti nelle materie indicate nel piano. Qualora il piano sia rispettato, si considerano giustificati gli eventuali ritardi nel compimento degli atti relativi agli affari già assegnati nelle materie estranee, purché' siano conseguenza della partecipazione al piano. Della positiva partecipazione al piano da parte del singolo magistrato il Consiglio superiore della magistratura tiene conto ai fini di ogni successiva valutazione che lo riguarda.*

*4. Il piano e i provvedimenti conseguenti cessano di avere ogni efficacia il 30 giugno 2026.”;*

**considerato** che gli artt. 2 e 3 disciplinano adempimenti per i dirigenti, rispettivamente delle Corti e dei Tribunali, funzionali anche alla creazione del ruolo dei magistrati ivi trasferiti (Corti) o applicati (Tribunali), mentre l'art. 4 contempla il Piano straordinario con il quale i dirigenti di corte d'appello che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla missione 1, componente 1 del PNRR (alcune delle quali destinatarie di trasferimento con incentivo ex art. 2 D.L. n. 117/2025) e quelli dei Tribunali individuati quali destinatari di applicazioni da remoto ai sensi dell'art. 3 D.L. n. 117/2025, adottano specifiche misure organizzative per il raggiungimento degli obiettivi PNRR rivolte ai magistrati già in servizio presso i rispettivi uffici;

**evidenziato**, in ogni caso, che ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 117/2025, fino al 30.6.2026, *“il giudice onorario di pace può essere destinato in supplenza anche per ragioni relative alle vacanze nell'organico dei giudici professionali.”*;

**richiamate** le delibere consiliari adottate ai sensi degli artt. 2, comma 1, e 3, comma 2, del D.L. n. 117/2025;

**ritenuta** la necessità di fornire indicazioni ai dirigenti degli uffici giudiziari interessati, allo scopo di:

- agevolare l'adempimento dei complessi incombenenti cui essi sono chiamati peraltro entro tempi ristrettissimi;

- chiarire i concetti – ambigui e in parte apparentemente sovrapponibili – di “programma di definizione”, “piano di smaltimento” e “piano straordinario” così da associare ad ognuno di essi una tempistica, un oggetto e una ragione organizzativa complessivamente volta al raggiungimento degli obiettivi PNRR;

- tendere ad uniformare i contenuti dei predetti documenti organizzativi in modo da assicurare scelte organizzative il più possibile omogenee a livello nazionale;

- specificare la natura dell'intervento del Consiglio in sede di valutazione dei menzionati documenti e le forme di coinvolgimento dei consigli giudiziari;

**considerati** gli obiettivi PNRR che vengono in rilievo:

- obiettivo finale di smaltimento da realizzarsi entro il 30/06/2026: riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2022 (baseline), iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 presso i Tribunali e dal 01/01/2018 al 31/12/2022 presso le Corti d'Appello.

- obiettivo di riduzione del Disposition Time (DT) civile: riduzione del 40% del DT complessivo, dato dalla somma del DT nei tre gradi di giudizio, rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (baseline);

**evidenziato** che le indicazioni ai dirigenti - anche in funzione di semplificazione e accelerazione delle procedure di elaborazione dei diversi documenti - verranno a seguire proposte con la esposizione sintetica dei soggetti che devono provvedere, delle tempistiche, del relativo contenuto e della natura della eventuale valutazione consiliare;

**evidenziato**, altresì, che il Consiglio riserva l'adozione di una successiva autonoma delibera con la quale fornire indicazioni e raccomandazioni organizzative indirizzate agli uffici di primo e secondo grado che, pur esclusi dai poteri straordinari di cui all'art. 4 del D.L. n.

117/2025, dovranno inevitabilmente farsi carico di specifiche scelte organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi PNRR;

**osserva**

**1) GLI ADEMPIMENTI DEI PRESIDENTI DI CORTE DI APPELLO EX ART. 2 D.L. N. 117/2025**

**a) Il Programma di definizione (art. 2, comma 3, primo periodo, D.L. 117/2025)**

Soggetti che devono provvedere: i Presidenti delle Corti di Appello che il Consiglio individuerà come destinatarie del trasferimento di magistrati, in numero non superiore a venti.

Tempistiche: entro 10 giorni dalla comunicazione della delibera di individuazione delle Corti destinatarie di magistrati e, quindi, entro il **13.9.2025**<sup>4</sup> (data in cui il dirigente ancora non può sapere se e quanti magistrati vengano trasferiti presso il suo ufficio); trattasi di un **termine non perentorio** sebbene ne sia auspicabile il rispetto venendo in rilievo un documento propedeutico all'assegnazione dei procedimenti ai magistrati che dovessero essere trasferiti.

Contenuto: l'elenco di tutti procedimenti civili inerenti alle macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi PNRR che siano **maturi per la decisione** vale a dire tutti quei procedimenti civili pendenti che possono certamente essere definiti, con sentenza o altro provvedimento, entro il 30.6.2026.

Valutazione del CSM: il Programma di definizione, contenendo mere previsioni programmatiche, non è soggetto ad alcuna valutazione del CSM e, pur non essendo espressamente previsto dalla normativa primaria, va comunque comunicato al CSM (all'indirizzo [protocollo.csm@giustiziacert.it](mailto:protocollo.csm@giustiziacert.it) e all'indirizzo [settima@csm.it](mailto:settima@csm.it)).

**b) Il provvedimento di definizione del Piano di smaltimento e di assegnazione dei procedimenti ai magistrati trasferiti (art. 2, comma 3, secondo e terzo periodo, D.L. 117/2025)**

Presupposto: il provvedimento di definizione del Piano di smaltimento e di assegnazione dei procedimenti ai magistrati trasferiti presuppone l'assegnazione provvisoria del magistrato trasferito ad una o più sezioni civili (anche in soprannumero) e/o ad una posizione tabellare (cui corrisponderà il ruolo degli affari assegnati), la sua destinazione ad uno o più collegi e l'individuazione dei relativi criteri di sostituzione per i casi di astensione, ricusazione o impedimento cui il dirigente provvederà, preventivamente, con autonoma variazione tabellare

---

<sup>4</sup> La delibera, del 3.9.2025, è stata comunicata lo stesso giorno.

(è sufficiente un'unica variazione per tutti i magistrati trasferiti, purché abbia il contenuto minimo necessario per legittimare il magistrato trasferito a definire procedimenti già in carico a sezioni, collegi, relatori)<sup>5</sup>.

Soggetti che devono provvedere: i Presidenti delle Corti di Appello che beneficiano effettivamente del trasferimento di uno o più magistrati.

Modalità: unico provvedimento immediatamente esecutivo<sup>6</sup>.

Tempistiche: poiché il Piano di smaltimento è successivo rispetto al Programma di definizione ed è propedeutico all'assegnazione dei procedimenti ai magistrati trasferiti, si ritiene utile collocare l'unico provvedimento (che definisce il piano e assegna i procedimenti) in un frangente in cui il dirigente conosce se e quanti magistrati siano effettivamente destinati presso il suo ufficio e in un lasso temporale utile a provvedervi prima della loro presa di possesso; tale arco di tempo va individuato nel periodo **dal 25.9.2025 al 30.9.2025**.

Contenuto della parte del provvedimento relativa al Piano di smaltimento:

- il numero dei procedimenti civili, tra quelli del Programma di definizione, da assegnare alla risorsa trasferita o alle risorse trasferite, motivando la congruità della scelta;

- i criteri oggettivi e predeterminati di selezione, tra quelli del Programma di definizione, dei procedimenti civili da assegnare alla risorsa trasferita o alle risorse trasferite, avendo cura di individuare procedimenti non particolarmente risalenti, tenendo anche conto della pregressa esperienza maturata dal magistrato trasferito;

- nel caso in cui l'ufficio benefici di più di un magistrato trasferito, i criteri oggettivi e predeterminati di distribuzione tra loro dei procedimenti da assegnare;

Contenuto della parte del provvedimento relativa all'assegnazione dei procedimenti:

l'assegnazione ai magistrati trasferiti dei procedimenti civili, nel numero e sulla base dei criteri oggettivi e predeterminati previsti nel Piano di smaltimento, con l'indicazione del numero di RG e della data programmata per la definizione.

---

<sup>5</sup> L'assegnazione provvisoria, ai sensi dell'art. 138 della Circolare sulle tabelle 2026/2029, appare lo strumento più idoneo a determinare una rapida collocazione tabellare del magistrato trasferito e la sua durata – di 6 mesi prorogabile per non più di una volta – risulta coerente con le scadenze temporali degli obiettivi PNRR (30.6.2026). Naturalmente, il magistrato trasferito dovrà poi essere collocato in via definitiva a seguito dell'interpello che il dirigente, eccezionalmente, potrà non espletare nell'immediatezza.

<sup>6</sup> Nella prospettiva di semplificare e facilitare gli adempimenti dei dirigenti, il Consiglio ritiene di optare per questa modalità (provvedimento unico) sebbene la formulazione dell'art. 2 appaia ambigua sul punto: dapprima si parla, al singolare, di "provvedimento" con cui il dirigente definisce il piano e assegna i procedimenti ai magistrati trasferiti, poi si parla, al plurale, di "provvedimenti conseguenti" rispetto al Piano di smaltimento.

Valutazione del CSM: il provvedimento con cui il dirigente definisce il Piano di smaltimento e assegna i procedimenti ai magistrati trasferiti è comunicato al Consiglio giudiziario, per opportuna conoscenza, e al CSM (all'indirizzo [protocollo.csm@giustiziacert.it](mailto:protocollo.csm@giustiziacert.it) e all'indirizzo [settima@csm.it](mailto:settima@csm.it)).

Non essendo espressamente prevista l'approvazione (contemplata invece dall'art. 4), né la qualificazione in termini di variazione tabellare, né la trasmissione al competente Consiglio giudiziario per il parere, si ritiene che il legislatore abbia inteso derogare alle ordinarie modalità di approvazione delle variazioni tabellari, sicché il provvedimento è soggetto alla mera presa d'atto del Consiglio (con eventuali rilievi).

## 2) GLI ADEMPIMENTI DEI PRESIDENTI DI TRIBUNALE EX ART. 3 D.L. N. 117/2025

### a) Il Programma di definizione (art. 3, comma 9, primo e terzo periodo, D.L. 117/2025)

Soggetti che devono provvedere: i Presidenti dei Tribunali che il Consiglio ha individuato come possibili destinatari di applicazioni da remoto, in numero non superiore a 500.

Tempistiche: entro 10 giorni dalla comunicazione della delibera di individuazione dei predetti Tribunali destinatari di magistrati in applicazione e, quindi, entro il **13.9.2025**<sup>7</sup> (data in cui il dirigente ancora non può sapere se e quanti magistrati vengano applicati presso il suo ufficio); trattasi di un **termine non perentorio** sebbene ne sia auspicabile il rispetto venendo in rilievo un documento propedeutico all'assegnazione dei procedimenti ai magistrati che dovessero essere applicati.

Contenuto: l'elenco di tutti procedimenti civili divisi per macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi PNRR<sup>8</sup> che siano **maturi per la decisione**, vale a dire tutti quei procedimenti civili che possono certamente essere definiti, con sentenza o altro provvedimento, entro il 30.6.2026.

<sup>7</sup> La delibera, del 3.9.2025, è stata comunicata lo stesso giorno.

<sup>8</sup> A tal fine, si ricorda che, per il calcolo dell'arretrato rilevante ai fini del PNRR, presso i tribunali, sono considerati tutti i procedimenti, pendenti da oltre tre anni, rientranti nell'area SICID e, quindi, affari civili contenziosi, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria; affari di volontaria giurisdizione, procedimenti speciali e sommari, con l'esclusione della materia del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico preventivo in materia previdenziale, dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata" e delle materie relative a fallimenti, esecuzioni mobiliari e immobiliari.

Valutazione del CSM: il Programma di definizione è soggetto a comunicazione al CSM (all'indirizzo [protocollo.csm@giustiziacert.it](mailto:protocollo.csm@giustiziacert.it) e all'indirizzo [settima@csm.it](mailto:settima@csm.it)) e, contenendo mere previsioni programmatiche, non è sottoposto ad approvazione ma a mera presa d'atto.

**b) Il Provvedimento di assegnazione dei procedimenti ai magistrati applicati (art. 3, comma 9, secondo e terzo periodo, D.L. 117/2025).**

Presupposto: il provvedimento di assegnazione dei procedimenti ai magistrati applicati presuppone l'assegnazione provvisoria del magistrato applicato ad una o più sezioni civili (anche in soprannumero) e/o ad una posizione tabellare (cui corrisponderà il ruolo degli affari assegnati), la sua eventuale destinazione ad uno o più collegi e l'individuazione dei relativi criteri di sostituzione per i casi di astensione, ricusazione o impedimento, cui il dirigente provvederà, preventivamente, con autonoma variazione tabellare (è sufficiente un'unica variazione per tutti i magistrati applicati, purché abbia il contenuto minimo necessario per legittimare il magistrato applicato a definire procedimenti già in carico a sezioni, collegi, relatori, magistrati)<sup>9</sup>.

Soggetti che devono provvedere: i Presidenti dei Tribunali che beneficiano effettivamente dell'applicazione da remoto di uno o più magistrati.

Tempistiche: si ritiene utile collocare il provvedimento di assegnazione – che è successivo rispetto al Programma di definizione - in un frangente in cui il dirigente conosce se e quanti magistrati siano effettivamente applicati presso il suo ufficio e in un lasso temporale utile a provvedervi prima della loro presa di possesso; tale arco di tempo va individuato nel periodo **dal 25.9.2025 al 30.9.2025**.

Contenuto:

- i criteri oggettivi e predeterminati di selezione, tra quelli del Programma di definizione, dei procedimenti civili da assegnare alle risorse applicate, tenendo conto che ciascuna di esse deve essere assegnataria di un ruolo per quanto possibile omogeneo di 50 procedimenti, avendo cura di individuare procedimenti non particolarmente

---

<sup>9</sup> L'assegnazione provvisoria, ai sensi dell'art. 138 della Circolare sulle tabelle 2026/2029, appare lo strumento più idoneo a determinare una rapida collocazione tabellare del magistrato applicato e la sua durata – di 6 mesi prorogabile per non più di una volta – risulta coerente con le scadenze temporali degli obiettivi PNRR (30.6.2026). Poiché l'applicazione cessa il 30.6.2026, il magistrato applicato non avrà una successiva collocazione definitiva sicché il dirigente, anche in deroga all'art. 138 della vigente circolare sulle tabelle, potrà non bandire alcun interpello in tal senso.

risalenti, tenendo anche conto della pregressa esperienza maturata dal magistrato applicato;

- nel caso in cui l'ufficio benefici di più applicazioni, i criteri oggettivi e predeterminati di distribuzione tra i magistrati applicati dei procedimenti da assegnare;
- l'assegnazione a ciascun magistrato applicato, sulla base dei predetti criteri, di 50 procedimenti civili, con l'indicazione del numero di RG e della data programmata per la definizione. Qualora alcuni procedimenti non risultino, per qualsiasi causa, effettivamente maturi per la decisione, il dirigente provvederà all'ulteriore assegnazione fino al raggiungimento dei 50 procedimenti, sulla base dei medesimi criteri indicati nei due punti che precedono.

Valutazione del CSM: il provvedimento, immediatamente esecutivo, è comunicato al Consiglio giudiziario, per opportuna conoscenza, e al CSM (all'indirizzo [protocollo.csm@giustiziacert.it](mailto:protocollo.csm@giustiziacert.it) e all'indirizzo [settima@csm.it](mailto:settima@csm.it)). Non essendo espressamente prevista l'approvazione (contemplata invece dall'art. 4), né la qualificazione in termini di variazione tabellare, né la trasmissione al competente Consiglio giudiziario per il parere, si ritiene che il legislatore abbia inteso derogare alle ordinarie modalità di approvazione delle variazioni tabellari, sicché il provvedimento è soggetto alla mera presa d'atto del Consiglio (con eventuali rilievi).

### **3) I POTERI STRAORDINARI DEI DIRIGENTI DI CORTE E DI TRIBUNALE EX ART. 4 D.L. N. 117/2025: IL PIANO STRAORDINARIO**

Soggetti che devono provvedere: i Presidenti di tutte le Corti di Appello con eccezione delle sedi di Ancona, Bari, Genova, L'Aquila, Milano, Sassari, Trento, Trieste e Venezia e i Presidenti dei Tribunali individuati quali possibili destinatari di applicazione da remoto.

Oggetto e finalità: il Piano straordinario è lo strumento con il quale i predetti dirigenti individuano una serie di misure organizzative funzionali al conseguimento degli obiettivi del PNRR e riguardanti i magistrati in servizio presso l'ufficio (non i magistrati applicati ex art. 3 DL 117/2025).

Tempistiche: entro 10 giorni dalla comunicazione delle delibere di individuazione degli uffici di primo e secondo grado ai sensi degli artt. 2, comma 1, e 3, comma 2 e, quindi, entro il

**13.9.2025**<sup>10</sup>; si tratta di un **termine non perentorio** che deve essere coordinato con l'esito degli interpellati.

Contenuto:

- le scelte organizzative volte a definire i procedimenti civili **maturi per la decisione** indicati nel Programma di definizione onde garantirne la conclusione entro il 30.6.2026, tenendo conto di quelli che potrebbero essere assegnati ai magistrati trasferiti ex art. 2 o applicati ex art. 3 D.L. 117/2025;

➤ il numero degli ulteriori procedimenti civili, nelle macro-materie di interesse, **da definire per garantire il raggiungimento degli obiettivi** finali di smaltimento e di riduzione del DT<sup>11</sup>;

➤ l'individuazione tra i predetti procedimenti – anche con l'ausilio dei presidenti di sezione, dei presidenti dei collegi e, ove occorra, di tutti i magistrati dell'ufficio - di quelli **definibili entro il 30.6.2026**, con la relativa elencazione specifica (numero di ruolo, materia e data presunta di definibilità);

➤ le scelte organizzative volte a tentare di definire, tutti o parte di tali procedimenti definibili, entro il 30.6.2026;

➤ tra le scelte organizzative per portare a termine entro il 30.6.2026 sia i procedimenti maturi per la decisione, sia quelli definibili, il dirigente potrà a titolo esemplificativo:

✓ assegnare ai magistrati assegnatari di affari in materie estranee alle macroaree interessate dal piano fascicoli in materie rientranti nelle macroaree interessate<sup>12</sup>;

✓ solo ove strettamente necessario, destinare alla trattazione degli affari civili rilevanti per il PNRR magistrati del settore penale che abbiano manifestato disponibilità o che abbiano ruoli compatibili con l'aggravio di lavoro, avendo cura

<sup>10</sup> Le delibera, del 3.9.2025, sono state comunicate lo stesso giorno.

<sup>11</sup> Obiettivi finali:

- di smaltimento da realizzarsi entro il 30/06/2026: riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2022 (baseline), iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 presso i Tribunali e dal 01/01/2018 al 31/12/2022 presso le Corti d'Appello.
- di riduzione del Disposition Time (DT) civile: riduzione del 40% del DT complessivo, dato dalla somma del DT nei tre gradi di giudizio, rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (baseline).

<sup>12</sup> Essi potranno posporre la trattazione degli affari estranei per dare prevalenza a quelli rientranti nelle materie indicate nel piano. Qualora il piano sia rispettato, si considerano giustificati gli eventuali ritardi nel compimento degli atti relativi agli affari già assegnati nelle materie estranee, purché' siano conseguenza della partecipazione al piano.

di assegnare loro affari di pronta soluzione (tra i quali per esempio alcuni affari in materia di protezione internazionale e cittadinanza non involgenti particolare specializzazione);

✓ per le sole Corti, ove necessario e se i carichi di lavoro lo consentono, prevedere di assegnare ulteriori affari rilevanti per il PNRR ai magistrati che dovessero essere trasferiti ex art. 2 D.L. n. 117/2025<sup>13</sup>, individuando il numero dei procedimenti da assegnare e i criteri oggettivi e predeterminati di selezione dei procedimenti e di distribuzione di essi tra i magistrati trasferiti (ove l'ufficio beneficia di più di un trasferimento); solo successivamente, quando il dirigente avrà contezza del trasferimento presso il suo ufficio di uno o più magistrati potrà, con autonomo provvedimento attuativo, procedere all'assegnazione nel rispetto dei criteri fissati nel Piano straordinario;

✓ assegnare, riassegnare e redistribuire procedimenti rilevanti per il PNRR nonché riequilibrare carichi di lavoro inerenti ad affari rilevanti per il PNRR anche in deroga alle vigenti tabelle dell'ufficio e alla normativa secondaria in materia tabellare;

✓ adottare ogni altra misura ritenuta idonea al raggiungimento degli obiettivi PNRR in relazione alla situazione dell'ufficio purché supportata da criteri oggettivi e predeterminati ove inerenti all'assegnazione di affari e alla destinazione di magistrati a sezioni, collegi o posizioni tabellari.

Forme di tutela: per espressa previsione della norma primaria “*Qualora il piano sia rispettato, si considerano giustificati gli eventuali ritardi nel compimento degli atti relativi agli affari già assegnati nelle materie estranee (al PNRR), purché siano conseguenza della partecipazione al piano. Della positiva partecipazione al piano da parte del singolo magistrato il Consiglio superiore della magistratura tiene conto ai fini di ogni successiva valutazione che lo riguarda.*”.

Il Consiglio, in sede di valutazione di professionalità dei magistrati coinvolti nei Piani straordinari, avrà cura, previa adozione di specifica delibera della competente Commissione, di

---

<sup>13</sup> Si tratta di magistrati che, a seguito di trasferimento, sono a tutti gli effetti in servizio presso l'ufficio sicché il dirigente potrà valutare – a seconda del numero di procedimenti maturi per la decisione che gli abbia assegnato e delle condizioni dell'ufficio in relazione al raggiungimento degli obiettivi PNRR – se assegnargli la trattazione di ulteriori procedimenti definibili.

tenere conto, nella verifica dei verbali e dei provvedimenti estratti a campione, per l'arco temporale in questione, delle straordinarie esigenze richieste dal PNRR.

Deroghe e limiti:

➤ le disposizioni contenute nel Piano straordinario possono derogare ai limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dal Consiglio superiore ma il dirigente deve tenere conto del disposto dell'art. 7 ter, comma 2 bis, o.g. (che prevede l'obbligo di verificare che la distribuzione dei ruoli e dei carichi di lavoro garantisca obiettivi di funzionalità e di efficienza dell'ufficio e assicuri costantemente l'equità tra tutti i magistrati dell'ufficio, delle sezioni e dei collegi) e fare in modo che la deroga ai carichi esigibili non comprometta la qualità del servizio e della prestazione lavorativa<sup>14</sup>;

\* la **deroga ai carichi esigibili** non può, comunque, superare il 20% del 75° percentile indicato con la delibera del 6.11.2024 per i diversi uffici, settori, macro-materie, sezioni o provvedimenti o del carico esigibile dell'ufficio approvato, quando superiore al 75° percentile;

➤ i provvedimenti attuativi delle previsioni del Piano straordinario possono essere adottati in deroga alle ordinarie procedure di variazione tabellare e di riassegnazione degli affari previste dagli articoli 7-bis e 7-ter, del regio decreto n. 12 del 1941;

\* la **deroga all'art. 7 bis o.g.** costituisce deroga esclusivamente procedurale; in quanto tale, consente di non rispettare le previsioni tabellari riguardanti i termini entro cui porre in essere determinati adempimenti (ad es. osservazioni e controdeduzioni, pareri del C.G., approvazione finale), il parere del C.G., il meccanismo del silenzio assenso, la motivazione della assoluta necessità e urgenza di provvedere, l'elaborazione secondo i format; in altre parole, la deroga attiene ai commi 2.1, 2.2., 2.3, 2.4 e 2.5 del citato art. 7 bis;

---

<sup>14</sup> Non è facile immaginare come la deroga ai carichi esigibili e la possibilità di riassegnare affari a magistrati già titolari di un proprio ruolo, anche in materie da loro ordinariamente non trattate, possano conciliarsi con la funzionalità dell'ufficio, l'equità tra i magistrati e la qualità del servizio e della prestazione lavorativa. Trattasi di una previsione che o va considerata fine a sé stessa - e dunque destinata ad essere violata - ovvero, dato il contesto straordinario in cui si inserisce, ne va effettuata una interpretazione orientata al raggiungimento degli obiettivi PNRR. Una siffatta interpretazione, imporrebbe di ritenere che tanto le scelte operate dal dirigente, quanto il conseguente sovraccarico di lavoro giudiziario dei magistrati, che non dovessero riuscire ad assicurare funzionalità, equità e qualità, dovranno essere ritenuti giustificati dalla eccezionalità delle misure e dalla straordinarietà del fine ultimo.

\* la **deroga all'art. 7 ter o.g.** va interpretata nel senso che l'assegnazione e riassegnazione di affari può avvenire in deroga ai criteri previsti nella circolare sulle tabelle 2026/2029 e nelle vigenti tabelle degli uffici interessati, ma pur sempre sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che il dirigente dovrà esplicitare nel Piano.

Valutazione del CSM: per espressa volontà del legislatore “*Il piano e i provvedimenti conseguenti sono immediatamente esecutivi e sono trasmessi al Consiglio superiore della magistratura, per la successiva approvazione*”; sia il Piano che i successivi provvedimenti attuativi dovranno essere adottati con variazione tabellare ma ognuna di esse – posta la durata limitata nel tempo, le peculiarità dei contenuti e la possibilità di derogare, nei termini anzidetti, agli artt. 7 bis e 7 ter o.g. e alla normativa secondaria che ne costituisce esecuzione - non dovrà essere inserita in Cosmapp ma trasmessa all'indirizzo [protocollo.csm@giustiziacert.it](mailto:protocollo.csm@giustiziacert.it) e anticipata all'indirizzo [settima@csm.it](mailto:settima@csm.it). I provvedimenti andranno anche inviati per opportuna conoscenza al Consiglio giudiziario.

Tanto premesso,

delibera

- di approvare le Linee guida esposte in parte motiva;
- di invitare i dirigenti delle Corti di Appello indicati in parte motiva a porre in essere gli adempimenti indicati nell'art. 2, comma 3, e nell'art. 4 del D.L. n. 117/2025, con le tempistiche e secondo le indicazioni di cui alle presenti Linee guida;
- di invitare i dirigenti dei Tribunali indicati in parte motiva a porre in essere gli adempimenti indicati nell'art. 3, comma 9, e nell'art. 4 del D.L. n. 117/2025, con le tempistiche e secondo le indicazioni di cui alle presenti Linee guida;
- di riservare l'adozione di una successiva autonoma delibera con la quale fornire indicazioni e raccomandazioni organizzative indirizzate agli uffici di primo e di secondo grado che – pur non compresi negli allegati elenchi - dovranno inevitabilmente farsi carico di specifiche scelte organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi PNRR.



**SETTIMA COMMISSIONE**

**ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTO**

**INDICE**

1) - 8/PF/2025 - (relatore Consigliere MARCHIANO') Proposta destinazione del magistrato di  
pianta organica flessibile giudicante della Corte di Appello di Lecce, dott. Francesco Ottaviano,  
alla Corte di Appello di Lecce, in sostituzione del dott. Giuseppe Biondi ..... 1

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

ODG 4151  
3.9.2025

La Settima Commissione propone, all'unanimità, l'adozione delle seguenti delibere:

1) - **8/PF/2025 - (relatore Consigliere MARCHIANO')**

**Proposta destinazione del magistrato di pianta organica flessibile giudicante della Corte di Appello di Lecce, dott. Francesco Ottaviano, alla Corte di Appello di Lecce, in sostituzione del dott. Giuseppe Biondi**

Il Consiglio,

- vista la nota n. 6602 del 30.07.2025, con cui il Presidente della Corte di Appello di Lecce ha formulato la proposta di destinazione del magistrato di pianta organica flessibile giudicante del distretto di Lecce, dott. Francesco Ottaviano, alla Corte di Appello di Lecce in sostituzione del dott. Giuseppe Biondi, trasferito alla Corte di Cassazione, con delibera plenaria del 09.07.2025;

- considerato in premessa che, come evidenziato anche nella proposta del Presidente della Corte di Appello, con delibera plenaria del 25.09.2024, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. e), circ. appl. e suppl., il magistrato di pianta flessibile, dott. Francesco Ottaviano era stato già destinato alla Corte di Appello di Lecce, in sostituzione del dott. Francesco Messina in quanto beneficiario dell'esonero totale dal lavoro giudiziario quale componente della commissione per il concorso in magistratura, per la durata di un anno con decorrenza dall'adozione della stessa delibera;

- rilevato che, nella proposta in disamina, si dà atto che:

- con nota del 04.07.2025 il Ministro della Giustizia ha comunicato la fine dei lavori della commissione di concorso di cui era componente il dott. Messina, il cui rientro effettivo in servizio avverrà il 13.09.2025 in virtù delle ferie già autorizzate;
- *medio tempore* non sono pervenute altre segnalazioni da parte dei dirigenti degli uffici giudicanti del distretto;
- presso l'ufficio concorrono ulteriori ipotesi previste dall'art. 136, comma 1, circ. appl. e suppl. che ne legittimerebbero l'assegnazione del magistrato di pianta flessibile, in quanto la dott.ssa Federica Sterzi Bartolo, appartenente alla seconda sezione civile, svolge tuttora le funzioni di componente della commissione per il concorso in magistratura fruendo di esonero totale dal lavoro giudiziario, e la dott.ssa Antonia Martalò, con delibera plenaria del 11.06.2025, è stata destinata alla Sezione Distaccata di Taranto con le funzioni di presidente di sezione;

- a fronte del concorso di molteplici ipotesi di cui all'art. 136, comma 1, circ. appl. e suppl., risultano prevalenti le esigenze della prima sezione penale, sia rispetto a quelle della seconda sezione civile, in quanto all'esito dell'ultima procedura di tramutamento interno il settore penale non ha fruito di nessuna nuova risorsa, sia rispetto alla seconda sezione penale che ha un numero inferiore di scoperture (2) rispetto a quelle della prima sezione penale (3) i cui consiglieri, per altro, concorrono a comporre anche la Corte di Assise di Appello e presso cui la vacanza effettiva (in base al crono-programma delle pubblicazioni) dovrebbe crearsi prima;
- è stata data comunicazione, oltre che ai presidenti di sezione della Corte di Appello, anche al magistrato di pianta flessibile, dott. Ottaviano, il quale non risulta aver presentato osservazioni nei successivi 5 giorni;

- considerato che, sulla scorta di quanto rappresentato dal Presidente della Corte di Appello di Lecce nella proposta in disamina, allo stato, (ed al netto del termine dei lavori della commissione per il concorso in magistratura di cui era componente il dott. Francesco Messina, in sostituzione del quale il dott. Ottaviano era stato già destinato), concorrono le ipotesi di cui all'art. 136, comma 1, lett. c) e lett. e), circ. appl. e suppl.<sup>1</sup>, ravvisabili, nel primo caso, in ragione dei tramutamenti in uscita dei dott.ri Biondi e Martalò e, nel secondo caso, in ragione dell'esonero totale dal lavoro giudiziario di cui fruisce la dott.ssa Sterzi Bartolo quale componente della commissione per il concorso in magistratura;

- ritenuto che, in disparte le modalità d'impiego del magistrato di pianta flessibile e la posizione tabellare a cui il dirigente dell'ufficio beneficiario intenderà destinarlo, stante la situazione della Corte di Appello di Lecce nei termini in precedenza descritti ed in assenza di concorrenti segnalazioni da parte di altri uffici giudiziari giudicanti del distretto, ricorrono senz'altro i

---

**<sup>1</sup> Articolo 136 Presupposti per la destinazione in sostituzione**

1. La destinazione in sostituzione è disposta per fronteggiare una delle seguenti ipotesi, indicate dall'articolo 5, comma primo della legge 13 febbraio 2001, n. 48:

- a) aspettativa per malattia o per altra causa;
- b) astensione obbligatoria o facoltativa dal lavoro per gravidanza o maternità ovvero per le altre ipotesi disciplinate dalla legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modifiche;
- c) tramutamento ai sensi dell'articolo 192 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 non contestuale all'esecuzione del provvedimento di trasferimento di altro magistrato nel posto scoperto;
- d) sospensione cautelare dal servizio in pendenza di procedimento penale o disciplinare;
- e) esonero dalle funzioni giudiziarie conseguente all'assunzione dell'incarico di componente della Commissione esaminatrice del concorso per l'accesso in magistratura o di ogni altro incarico che comporti esonero totale dal lavoro giudiziario.

2. Le ipotesi suindicate sono tassative.

3. Non si fa luogo a sostituzione allorquando le ipotesi di cui all'articolo 136 riguardino magistrati con funzioni direttive o semidirettive.

4. Si può utilizzare il magistrato della pianta organica flessibile distrettuale anche nel caso in cui l'assenza del magistrato possa essere fronteggiata mediante l'impiego del supplente previsto dalla tabella infradistrettuale.

presupposti e le condizioni per disporre la destinazione in conformità alla proposta così come formulata;

Tanto premesso

delibera

di disporre, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) della vigente circolare (Delibera di Plenum in data 20 giugno 2018 come modificata alla data del 18 maggio 2022), la **destinazione del magistrato di pianta organica flessibile giudicante della Corte di Appello di Lecce, dott. Francesco Ottaviano, alla Corte di Appello di Lecce, in sostituzione del dott. Giuseppe Biondi per la durata di 1 anno a far data dal 13.09.2025.**